



Ferrara, 15/12/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
consolidare e sviluppare azioni che rafforzino la connessione tra il percorso scolastico e il mondo esterno, con particolare attenzione ai contesti professionali, produttivi e orientativi. In particolare:
Collocare l'esperienza formativa degli studenti in contesti lavorativi, professionali e produttivi, favorendo un raccordo sempre più stretto tra i percorsi di formazione scuola-lavoro e gli indirizzi e articolazioni che compongono l'offerta formativa dell'Istituto.

Considerare i percorsi di Formazione scuola-lavoro come processi formativi strutturali e pluriennali, da sviluppare lungo l'intero triennio, attraverso una progettazione didattica che preveda, in ciascun anno scolastico, esperienze significative da svolgere in contesti esterni all'Istituto, al fine di promuovere l'apprendimento esperienziale e il consolidamento di competenze trasversali e professionali.

Dedicare particolare attenzione alle attività di orientamento, sia con riferimento alle scelte che gli studenti sono chiamati a compiere al termine del biennio comune — affinché possano individuare l'indirizzo o l'articolazione più coerente con inclinazioni, attitudini e prospettive personali — sia in relazione all'orientamento post-diploma, finalizzato a sostenere decisioni consapevoli riguardanti il proseguimento degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative a.s. 24-25 e, in particolare, dei seguenti aspetti che orientino la revisione del PTOF:

Classi quinte - in *Italiano* e *Matematica* i risultati si collocano al di sotto delle medie regionali, della macroarea e della media nazionale. Per *Lingua Inglese* (reading e listening) i risultati sono inferiori alle medie regionali e della macroarea, ma superiori alla media nazionale.

Classi seconde - in *Italiano* e *Matematica* i risultati risultano complessivamente inferiori alle medie regionali, di macroarea e nazionali.

In tutte le discipline, sia per le classi seconde che per le quinte, si rileva un calo rispetto all'anno scolastico precedente, pur rimanendo tale andamento coerente con le dinamiche regionali e nazionali.

Pertanto, il Collegio dei Docenti, nell'ambito della revisione del PTOF, è chiamato a definire e implementare azioni finalizzate a:

ridurre il divario rispetto alle medie regionali e nazionali nelle discipline di Italiano e Matematica, con particolare attenzione alle competenze di comprensione del testo, analisi logico-argomentativa e problem solving;

consolidare e potenziare le competenze linguistiche in inglese, mantenendo e migliorando il vantaggio rispetto alla media nazionale e colmando il divario con i livelli regionali e della macroarea;

incrementare il livello medio delle competenze di base degli studenti in ingresso (classi prime e seconde), attraverso interventi precoci di screening e recupero;

rafforzare le competenze trasversali, con particolare riferimento a:

- competenze logico-matematiche
- comprensione e produzione scritta
- competenze digitali e utilizzo responsabile delle tecnologie
- competenze comunicative e relazionali, strategiche nel settore economico.

Il PTOF dovrà prevedere in modo strutturale:

per il Recupero

interventi di supporto disciplinare in Italiano, Matematica e Inglese, organizzati per gruppi di livello;

corsi di recupero pomeridiani, prioritariamente rivolti agli studenti con esiti insufficienti nelle verifiche periodiche o con livelli Invalsi 1-2;

azioni di prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, attraverso tutoraggio, colloqui personalizzati e utilizzo del team docenti come unità di intervento precoce;

revisione mirata delle programmazioni disciplinari, per garantire un maggiore equilibrio tra contenuti, competenze e abilità oggetto delle prove INVALSI.

per il Potenziamento

percorsi avanzati di Matematica e Inglese (laboratori, Formazione scuola-lavoro di livello più alto, certificazioni linguistiche e informatiche);

laboratori orientati alle competenze economico-aziendali, anche tramite simulazioni d'impresa, utilizzo di software gestionali e project work;

attività di debate, scrittura argomentativa, lettura critica di testi specialistici, per sviluppare competenze comunicative e trasversali utili nel settore tecnico-economico;

Partecipazione a competizioni e concorsi (Olimpiadi, business game, challenge di innovazione, gare di matematica o inglese).

Per garantire un percorso coerente e verificabile, si prevedano le seguenti forme di monitoraggio:

- valutazione periodica dei livelli di apprendimento tramite prove comuni di Istituto e rilevazioni intermedie per classi parallele;

- analisi comparativa dei risultati (iniziali, in itinere e finali) attraverso:

- report dei dipartimenti disciplinari
- esiti degli scrutini
- livelli di partecipazione e successo negli interventi di recupero

- utilizzo della piattaforma INVALSI e dei dati restituiti per monitorare progressi, criticità e scostamenti rispetto ai benchmark regionali e nazionali;

- monitoraggio dei percorsi di potenziamento, con indicatori quali: partecipazione degli studenti, competenze certificate (linguistiche, informatiche), ricaduta sulla didattica ordinaria;

- osservazione delle competenze trasversali, tramite griglie condivise e rubriche valutative dei dipartimenti;

questionari di autovalutazione e percezione rivolti a studenti e famiglie sugli interventi realizzati.

Il Collegio dovrà garantire:

rendicontazione interna nel Piano di Miglioramento, con analisi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati;

rendicontazione sociale tramite pubblicazione sul sito istituzionale dei principali indicatori di successo formativo, degli esiti dei progetti di recupero e potenziamento e degli esiti INVALSI rianalizzati;

condivisione con il Consiglio d'Istituto e con la comunità scolastica delle azioni intraprese e dei miglioramenti ottenuti, in ottica di trasparenza e accountability.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

➤ *commi 1-4:*

la medesima legge ha affidato alle istituzioni scolastiche il compito di attuare pienamente l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, al fine di innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze e promuovere una scuola aperta, innovativa, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze.

Gli indirizzi specifici prevedono:

1. Centralità dello studente, innalzamento degli apprendimenti e prevenzione della dispersione

Il Collegio dei Docenti è chiamato a includere nel PTOF azioni finalizzate a:

1.1 Personalizzazione e cura dei diversi stili di apprendimento

- Sviluppare metodologie didattiche attive (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale, flipped classroom).
- Potenziare l'uso dei dati provenienti dalle prove d'ingresso, prove comuni e strumenti diagnostici per personalizzare le attività.

- Prevedere percorsi di recupero tempestivi e modulati durante l'anno (sportelli, tutoring, moduli brevi).
 - 1.2 Prevenzione della dispersione e promozione del successo formativo
- Implementare un sistema di monitoraggio precoce dei segnali di rischio (assenze ripetute, insufficienze ricorrenti, difficoltà relazionali).
- Rafforzare il raccordo con servizi sociali, enti locali, associazioni e famiglie.
- Promuovere ambienti di apprendimento motivanti, con particolare attenzione alle discipline professionalizzanti dell'area economica (economia aziendale, diritto, informatica gestionale).
 - 1.3 Inclusione e pari opportunità
- Consolidare il lavoro del Dipartimento del sostegno con protocolli per BES/DSA condivisi e aggiornati.
- Rafforzare l'accessibilità digitale dei materiali e delle piattaforme usate.
Prevedere attività di educazione interculturale e alla convivenza civile.
- 2. Scuola aperta, innovazione e rapporto con il territorio**
In coerenza con il comma 2 della legge:
 - 2.1 Rafforzamento del ruolo della scuola come polo formativo del territorio
 - Consolidare partenariati con imprese, studi professionali, Camera di Commercio, enti del terzo settore, università.
 - Sviluppare progettazioni condivise di percorsi di Formazione scuola-lavoro orientate ai settori economici emergenti (digital marketing, finanza sostenibile, green economy, amministrazione 4.0).
 - 2.2 Apertura pomeridiana e ampliamento dell'offerta formativa
 - Favorire laboratori, corsi e attività opzionali pomeridiane (lingue, certificazioni informatiche, project work).
 - Valorizzare gli spazi scolastici come luoghi di incontro e partecipazione (impiego dell'aula magna, laboratori, biblioteca).
 - 2.3 Introduzione e diffusione di tecnologie innovative
 - Aggiornare il Piano per la Scuola Digitale, con attenzione a:
 - gestione aziendale simulata;
 - software professionali (ERP, business intelligence, contabilità digitale);
 - strumenti per la didattica immersiva (realtà aumentata/virtuale per processi aziendali, visite simulate).
 - Rafforzare la sicurezza informatica e la formazione docenti sulle tecnologie adottate.
- 3. Sviluppo del curriculum, flessibilità organizzativa e valorizzazione della professionalità docente**
Ai sensi del comma 3, il Collegio dovrà prevedere:
 - 3.1 Articolazione modulare del monte ore
 - Predisporre moduli interdisciplinari tra economia aziendale, informatica, diritto e matematica per potenziare le competenze di cittadinanza economica e digitale.
 - Prevedere unità formative brevi, certificate e agganciate alle competenze europee (DigComp, EntreComp).
 - 3.2 Potenziamento del tempo scuola e articolazione flessibile delle attività
 - Implementare orari flessibili in periodi dell'anno in cui si svolgono attività progettuali intensive (es. settimane tematiche di impresa simulata, educazione finanziaria, orientamento).
 - Valutare la costituzione di gruppi di livello o di interesse per potenziare lingue straniere, competenze matematiche e digitali.
 - 3.3 Metodologie cooperative e sviluppo della comunità professionale



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



- Rafforzare pratiche di progettazione collegiale nei Dipartimenti.
- Promuovere comunità di pratica tra docenti sulle discipline economico-aziendali e sull'innovazione didattica.
- Incentivare la documentazione delle esperienze e la loro diffusione interna (repository PTOF, condivisione buone pratiche).

4. Sostenibilità delle azioni e utilizzo della dotazione organica e delle risorse

In coerenza con il comma 4:

- Le proposte del Collegio dovranno tenere conto della dotazione organica dell'autonomia, dei posti di potenziamento disponibili e delle risorse finanziarie e strumentali reali.
- Il PTOF dovrà evidenziare chiaramente la correlazione tra obiettivi, risorse utilizzate e indicatori di risultato.
- Ogni progettazione dovrà essere coerente con il bilancio, il Programma Annuale e i vincoli gestionali di personale ATA e tecnico.

INDICAZIONI OPERATIVE PER IL COLLEGIO DOCENTI

A tal fine si dovrà:

1. Aggiornare il curriculum d'istituto in chiave competenziale, con particolare attenzione alle aree economico-aziendali e digitali, includendo mappe di competenze e rubriche valutative.
2. Rafforzare il Piano di Miglioramento, collegandolo ai risultati INVALSI, ai dati interni e ai bisogni dell'utenza.
3. Definire un quadro organico di progetti, distinguendo tra:
 - attività strutturali (curricolo obbligatorio, Formazione scuola-lavoro, educazione civica);
 - attività opzionali (laboratori, corsi di potenziamento);
 - progetti innovativi o sperimentali.
4. Integrare pienamente l'Educazione Civica, con riferimento specifico all'economia sostenibile, alla legalità economica, alla tutela dei dati e ai diritti digitali.
5. Predisporre proposte di formazione docenti coerenti con gli obiettivi individuati, privilegiando l'ambito metodologico e digitale.
6. Formalizzare il raccordo sistematico con imprese e territorio, tramite protocolli, reti di scopo e comitati tecnico-scientifici.
7. Documentare ogni azione in vista della valutazione interna (RAV) e dell'aggiornamento annuale del PTOF.

➤ *commi 5-7 e 14:*

la Dirigente scolastica orienta il Collegio dei Docenti nella predisposizione del PTOF, valorizzando pienamente l'autonomia scolastica e le opportunità offerte dall'organico dell'autonomia. L'istituto è invitato a utilizzare le risorse professionali in modo funzionale ai bisogni formativi degli studenti, alla qualità della didattica e all'organizzazione complessiva, puntando sulla personalizzazione dei percorsi, sulla didattica laboratoriale e sulla distribuzione equilibrata dei compiti tra docenti curricolari, di potenziamento e di sostegno.

Per quanto riguarda le scelte educative e didattiche, l'attenzione deve essere rivolta alle priorità più rilevanti per un Istituto Tecnico Economico. In primo luogo, il potenziamento delle competenze linguistiche, tanto dell'italiano quanto delle lingue straniere, anche attraverso l'adozione graduale di moduli CLIL. Altrettanto centrale è il rafforzamento delle competenze matematiche, logiche e statistiche, fondamentali per la formazione economico-aziendale. Accanto a queste, il Collegio dovrà valorizzare in modo particolare la cultura economica, giuridica e finanziaria, la cittadinanza attiva e responsabile, l'educazione alla legalità e alla sostenibilità, insieme allo sviluppo dello spirito imprenditoriale.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



Una parte significativa della progettazione dovrà essere dedicata alle competenze digitali, al pensiero computazionale e all'uso consapevole delle tecnologie, con un'attenzione specifica ai laboratori informatici avanzati e alle metodologie innovative tipiche degli indirizzi SIA. La dimensione laboratoriale, in senso ampio, dovrà essere ulteriormente rafforzata anche attraverso spazi didattici innovativi e strumenti adeguati alle esigenze dell'istituto.

Il PTOF dovrà inoltre contenere azioni efficaci di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica, con percorsi personalizzati, attività di recupero e di sostegno, tutoraggi e interventi di supporto psicopedagogico. Ugualmente importante sarà lo sviluppo di una scuola intesa come comunità educante, aperta al territorio e capace di dialogare con famiglie, enti locali, associazioni, organizzazioni del terzo settore e mondo produttivo.

In un Istituto Tecnico Economico un ruolo decisivo è svolto dai percorsi di Formazione scuola-lavoro. Il Collegio è pertanto invitato a rafforzare e ampliare la rete delle collaborazioni con aziende, studi professionali, enti pubblici e soggetti economici del territorio, promuovendo esperienze significative sia in presenza sia in modalità di impresa formativa simulata. Contestualmente, il PTOF dovrà prevedere percorsi di personalizzazione e di valorizzazione del merito, anche attraverso certificazioni, progetti di eccellenza e attività che sostengano gli studenti nelle loro scelte future. L'orientamento, infatti, dovrà essere curato in modo sistematico: in ingresso, per favorire scelte consapevoli; durante il percorso, per sostenere la motivazione; e in uscita, attraverso collaborazioni con università, ITS e realtà professionali.

Dal punto di vista organizzativo, il Collegio dovrà definire il fabbisogno di organico, di infrastrutture e di attrezzature coerente con gli obiettivi del PTOF, indicando i posti necessari per i diversi ruoli dell'organico dell'autonomia e le opportunità di potenziamento da valorizzare. Il piano dovrà rispecchiare i bisogni formativi del territorio, caratterizzato dalla presenza di imprese, studi professionali, settore turistico e realtà economiche con cui la scuola intrattiene rapporti consolidati o da sviluppare.

Infine, il PTOF è chiamato a essere un documento identitario, coerente e dinamico, in stretta connessione con il RAV e con il Piano di Miglioramento. Dovrà definire obiettivi misurabili, prevedere modalità di monitoraggio e essere soggetto ad aggiornamento annuale, affinché possa rispondere ai mutamenti del contesto e accompagnare l'istituto nel suo percorso di crescita.

In riferimento al potenziamento delle dotazioni strumentali e degli ambienti di apprendimento, si precisa che l'istituzione scolastica procederà all'implementazione e all'ammodernamento dei laboratori attraverso:

l'investimento dei fondi POC destinati al progetto relativo all'Avviso Prot. n. 88643 del 03/06/2025, finalizzato al miglioramento delle dotazioni laboratoriali e alla qualificazione degli ambienti per l'apprendimento;

i fondi PNRR connessi al progetto "Campus Laboratoriale per la Filiera Tecnologico-Professionale", previsto per la realizzazione di campus didattici volti al potenziamento di laboratori innovativi orientati ai processi di Industria 4.0, in coerenza con quanto disposto dall'Art. 2 del D.M. 25 ottobre 2024, n. 215.

Tali interventi sono finalizzati a garantire ambienti di apprendimento moderni, funzionali e coerenti con le esigenze dei percorsi di studio e con le competenze richieste dal sistema produttivo contemporaneo e dalla transizione digitale. Si aggiunge che nel corso di questo anno scolastico sarà portata a compimento la costruzione della palestra presso la sede di via Monsignor Ruggero Bovelli, sicché tale sede potrà contare sulla nuova struttura realizzata secondo un progetto Green altamente innovativo. Relativamente alle infrastrutture materiali, entrambi i plessi necessiterebbero di maggiore disponibilità di aule e in particolare di aule più capienti.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

86 docenti per posti comuni e 11 per posti di sostegno. Per la realizzazione delle priorità individuate il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento dovrebbe registrare uno sviluppo in aumento di due unità di docenti con titoli di abilitazione all'insegnamento di matematica e di scienze economico-aziendali. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A047 a parziale copertura dell'orario di cattedra del primo collaboratore della dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali: si procederà alla costituzione del gruppo per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025 e del gruppo per la formazione scuola-lavoro e l'orientamento.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso sulla base delle Linee Guida di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88 per gli istituti tecnici.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

10 unità di personale del profilo di Assistente Amministrativo, 7 unità di personale del profilo di Assistente Tecnico, 18 unità di personale del profilo di Collaboratore Scolastico.

➤ commi 10 e 12:

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 della Legge 107/2015, l'istituzione scolastica programmerà, nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto dell'autonomia scolastica, iniziative di formazione rivolte agli studenti finalizzate a promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle tecniche di primo soccorso. Tali iniziative saranno promosse in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" e con realtà qualificate presenti nel territorio, adottando specifiche misure di attenzione per tenere conto della sensibilità connessa all'età degli studenti.

Le attività formative saranno altresì estese al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), come previsto dalla normativa.

In coerenza con il comma 12 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) includerà la programmazione strutturata delle attività formative rivolte al personale docente e ATA, con particolare riferimento a:

- aggiornamento sulle competenze professionali e didattiche;
- percorsi di formazione su sicurezza, inclusione, digitalizzazione, innovazione metodologica e organizzativa;
- iniziative inerenti al primo soccorso e la gestione delle emergenze, in armonia con quanto previsto dal comma 10.

➤ commi 15-16:

Nel quadro della pianificazione strategica dell'istituzione scolastica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà assicurare, in coerenza con il comma 16 della Legge 107/2015, l'attuazione dei principi di pari opportunità e la promozione di azioni sistemiche volte alla educazione alla parità



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



- tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e al contrasto di ogni forma di discriminazione. A tal fine, l'istituto programmerà iniziative didattiche, formative e culturali orientate a:
- sviluppare, in tutte le classi e con modalità adeguate all'età, percorsi di educazione al rispetto, alla cittadinanza responsabile e all'uguaglianza sostanziale;
 - promuovere una cultura scolastica fondata sulla relazione non violenta, sulla valorizzazione delle differenze, sull'inclusione e sulla tutela della dignità della persona;
 - informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sui temi richiamati dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 93/2013, con particolare riferimento alla prevenzione della violenza domestica e di genere, al riconoscimento dei segnali di rischio e al sostegno alle vittime;
 - favorire la collaborazione con enti territoriali, centri antiviolenza, servizi socio-sanitari, associazioni qualificate, al fine di arricchire il percorso educativo e di garantire un approccio integrato e culturalmente incisivo. Le iniziative saranno pianificate nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'articolo 5-bis, comma 1, del D.L. 93/2013, valorizzando le risorse professionali interne, le reti interistituzionali e le opportunità formative messe a disposizione dal territorio. L'istituto si impegna, attraverso il Collegio dei Docenti e gli organi collegiali competenti, a promuovere un contesto educativo sicuro, inclusivo e rispettoso, nel quale ogni studente possa sviluppare competenze relazionali e sociali indispensabili per la convivenza civile e per la costruzione di una società equa e non discriminatoria.

➤ *commi 28-29 e 31-32:*

In coerenza con quanto stabilito dai commi 29 e 32 della Legge 107/2015, l'istituzione scolastica indirizzerà la propria azione verso la costruzione di un sistema di orientamento integrato, inclusivo e continuo, capace di accompagnare ogni studente nelle scelte educative e professionali, secondo i principi delineati nelle Linee Guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328). Il dirigente scolastico, in collaborazione con gli organi collegiali, individuerà percorsi formativi e iniziative di orientamento volte a promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti, sostenendone la partecipazione ai processi decisionali e la valorizzandone del merito, dei talenti e delle potenzialità personali. Ciò avverrà attraverso attività strutturate che favoriscano la consapevolezza delle proprie competenze, l'esplorazione delle opportunità formative e professionali, nonché il dialogo con il territorio, il mondo produttivo, gli enti culturali e le istituzioni.

Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti che presentano fragilità o specifiche esigenze, inclusi gli studenti di origine straniera, per i quali le attività di orientamento saranno progettate e realizzate con modalità adeguate a sostenere eventuali difficoltà linguistiche, culturali o biografiche, garantendo pari opportunità di accesso alle informazioni, ai servizi e ai percorsi personalizzati.

L'azione orientativa della scuola diventa così parte integrante del percorso formativo di ogni studente, contribuendo alla costruzione di un progetto di vita consapevole, inclusivo e coerente con le aspirazioni personali e con le opportunità del contesto educativo e professionale.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

L'istituzione scolastica, in coerenza con i principi sanciti dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, assume l'inclusione come valore fondante e trasversale di tutta l'azione educativa e didattica, finalizzata a garantire il diritto all'apprendimento di ciascuno e a rimuovere ogni ostacolo che possa limitare la partecipazione, il benessere e il successo formativo degli studenti.

In questa prospettiva, la scuola provvede annualmente alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI), strumento strategico di progettazione e monitoraggio che orienta la definizione degli interventi inclusivi e delle misure di supporto, tenendo conto:

- delle esigenze specifiche della comunità scolastica, comprese le situazioni sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico;
- dell'evoluzione della normativa nazionale, delle linee guida e degli orientamenti ministeriali;
- dei bisogni educativi speciali presenti, temporanei o permanenti, e dei diversi profili di funzionamento degli studenti.

Il PI sarà elaborato in un'ottica di collaborazione interprofessionale, coinvolgendo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), i Consigli di classe, le famiglie, gli specialisti esterni e gli enti territoriali, al fine di definire un quadro organico di azioni che comprendano:

- la progettazione di ambienti e metodologie didattiche inclusive;
- l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate;
- il potenziamento delle competenze del personale scolastico mediante formazione mirata;
- il raccordo con i servizi sociosanitari e con le realtà del territorio.

L'istituto si impegna a promuovere un contesto educativo accogliente, rispettoso delle differenze e capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno, garantendo un'inclusione effettiva e non solo formale, in linea con i principi di equità, partecipazione e personalizzazione del percorso scolastico.

6. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate Percorsi di Formazione Scuola Lavoro:

in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'istituzione scolastica conferma il proprio impegno nella progettazione e realizzazione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, quale componente essenziale del curriculum degli studenti e leva fondamentale per l'acquisizione di competenze orientative, professionali e trasversali.

Tali percorsi saranno sviluppati all'interno di un quadro progettuale organico, volto a garantire agli studenti esperienze significative di contatto con il mondo del lavoro, dell'impresa, delle professioni e della cultura produttiva, in un'ottica di continuità e di progressiva responsabilizzazione. Gli interventi saranno programmati dai Consigli di classe e integrati nel PTOF, tenendo conto delle potenzialità del territorio, delle vocazioni professionali degli indirizzi di studio e delle esigenze degli studenti.

La scuola favorirà la collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, università, associazioni e realtà del terzo settore, al fine di offrire esperienze di qualità che contribuiscano allo sviluppo di competenze tecniche, organizzative e relazionali, nonché alla maturazione di una consapevole visione del proprio futuro formativo e professionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando agli studenti la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro saranno monitorati costantemente, valorizzando strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione utili a misurare l'impatto delle attività sugli apprendimenti, sul livello di autonomia e sulle capacità progettuali degli studenti. L'istituto si impegna inoltre a garantire equità e accessibilità delle esperienze, affinché ogni studente possa partecipare in modo significativo e personalizzato, coerentemente con le proprie esigenze e potenzialità.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



7. La scuola intende rafforzare in modo organico lo sviluppo delle competenze multilinguistiche dell'intera comunità scolastica, riconoscendo nella dimensione linguistica e interculturale un elemento strategico per la formazione degli studenti e delle studentesse.

A tal fine, l'istituzione scolastica assume e promuove i valori dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e la partecipazione a esperienze di mobilità studentesca internazionale. In questa prospettiva, la scuola provvede a formalizzare modalità e criteri di valutazione specifici della competenza interculturale per tutti gli studenti e le studentesse coinvolti in progetti di mobilità, al fine di riconoscere in modo strutturato e trasparente gli apprendimenti maturati in contesti internazionali. Parallelamente, promuove percorsi, laboratori e attività di educazione interculturale e internazionale realizzati anche in collaborazione con enti ed esperti qualificati, così da ampliare le opportunità formative e favorire l'incontro con lingue, culture e prospettive diverse. Consapevole della necessità di consolidare le competenze del personale scolastico nell'ambito dell'internazionalizzazione, la scuola sostiene iniziative di formazione dedicate, organizzate con il contributo di soggetti terzi esperti e valorizzando le opportunità offerte dal programma Erasmus+ 2021/2027 e dalla Community eTwinning. Tali percorsi mirano a rafforzare le capacità progettuali, comunicative e metodologico-didattiche del personale, contribuendo allo sviluppo di una scuola aperta, inclusiva e pienamente inserita nella dimensione europea dell'educazione.

8. Il presente atto di indirizzo conferma la validità dei criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche e delle direttrici operative già esplicitate nei precedenti aggiornamenti del PTOF, ribadendo la necessità di configurare un modello di scuola unitario sotto il profilo organizzativo, gestionale, pedagogico e valutativo.

Tale unità deve declinarsi in scelte coerenti di amministrazione delle risorse professionali e nella definizione di un impianto curricolare ispirato a linee pedagogiche condivise, sostenuto da un sistema di verifica e valutazione strutturato e fondato su una progettazione educativa disciplinare elaborata nell'ambito dei dipartimenti. I dipartimenti, anche attraverso gruppi di ricerca-azione, sono individuati come sedi di elaborazione culturale e metodologica, di produzione di materiali e di progettualità, di formazione interna e di definizione degli strumenti per la rilevazione degli standard di apprendimento. In questa prospettiva, il PTOF non deve essere inteso come semplice documento identitario esterno, ma come progetto unitario e coerente di organizzazione del curriculum, dell'attività didattica, della logistica, della gestione delle risorse umane e materiali. Esso costituisce il quadro entro cui l'istituzione scolastica definisce gli obiettivi da perseguire, riconducendo a una visione comune le funzioni che accomunano tutte le scuole e quelle che le caratterizzano in modo specifico. In relazione al contesto attuale, gli obiettivi prioritari riguardano lo sviluppo della socialità e il rafforzamento delle competenze di base. A tal fine si richiede un'azione sistematica di individuazione degli studenti che necessitano di interventi di recupero o riallineamento, con attività didattiche continuative e mirate. Il ruolo dei docenti è ritenuto determinante, poiché essi detengono le competenze necessarie per selezionare metodologie e strumenti adeguati ai bisogni formativi dei singoli studenti. L'efficacia del Piano dipende dalla piena consapevolezza delle scelte operate e dalla partecipazione attiva del personale, superando una logica meramente esecutiva o burocratica. Il miglioramento continuo dei processi scolastici richiede il coinvolgimento responsabile di ogni docente, la cui professionalità si esprime non solo nell'adempimento dei compiti ordinari, ma nella capacità di contribuire allo sviluppo di una cultura organizzativa condivisa. Il Collegio Docenti, in fase di revisione del PTOF, è tenuto a integrare la



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



normativa vigente, le presenti indicazioni e la vision e mission dell'istituto già definite, valorizzando l'esperienza consolidata e le buone pratiche esistenti. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere orientata al **progettare per competenze**, assumendo la competenza come criterio unitario del sapere, risultante dall'integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti, motivazioni e comportamenti necessari per affrontare compiti complessi con autonomia e responsabilità. È richiesto ai docenti di promuovere attivamente i processi di innovazione, con particolare attenzione a:

- progettazione e valutazione per competenze;
- costruzione del curricolo verticale e orizzontale attraverso confronti nei dipartimenti, nei consigli di classe e con il territorio;
- sperimentazione di metodologie didattiche attive e utilizzo efficace delle ICT;
- progettazione di contesti didattici autentici e situazioni di apprendimento significative;
- valutazione delle competenze interculturali e trasversali, anche nei percorsi di orientamento;
- realizzazione di percorsi strutturati di scuola-lavoro in linea con le Linee guida ministeriali e finalizzati alla transizione scuola-lavoro;
- sviluppo di una didattica inclusiva fondata anche sulle competenze emotive e comunicative;
- adozione di processi innovativi connessi alla transizione digitale.

La progettazione didattica dovrà essere calibrata sui bisogni degli studenti attraverso osservazioni mirate, flessibilità organizzativa, esperienze culturali significative e momenti di verifica efficaci. La valutazione, parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, dovrà mantenere un marcato carattere formativo, essere trasparente, frequente e orientata allo sviluppo di autonomia, collaborazione e responsabilità. Il PTOF deve essere strutturato in coerenza con:

- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018), che individua otto competenze fondamentali;
- le priorità dello Spazio Europeo dell'Istruzione 2021-2030, che includono qualità e inclusione, apprendimento permanente, rafforzamento delle professioni educative, potenziamento dell'istruzione superiore e sostegno alle transizioni verde e digitale.

In tale quadro, il curricolo dovrà essere fondato sui principi di individualizzazione, personalizzazione ed equità, garantendo a ogni alunno opportunità formative differenziate e adeguate a favorire il massimo sviluppo possibile. Sono previsti percorsi specifici per recupero, potenziamento e valorizzazione del merito, con particolare attenzione agli studenti che eccellono sia nel rendimento sia in attività complementari (stage, sport, volontariato, peer tutoring). Gli alunni stranieri saranno sostenuti attraverso interventi linguistici mirati e attività che favoriscano la piena inclusione.

La scuola è inoltre chiamata a:

- garantire un sapere unitario e non frammentato;
- potenziare competenze linguistiche, digitali ed imprenditoriali;
- sostenere la piena espressione delle potenzialità degli studenti;
- rafforzare la continuità tra diversi contesti educativi e formativi;
- promuovere approcci interdisciplinari, collaborativi, costruttivi e orientati alla partecipazione attiva;
- cooperare con contesti educativi esteri e sperimentare ambienti inclusivi con adeguato supporto linguistico, emotivo e orientativo.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



Le iniziative programmate dovranno inserirsi in un quadro unitario di ispirazione pedagogica e curricolare, integrato con il territorio e supportato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, incluse le pratiche di Didattica Digitale Integrata intese come integrazione e ampliamento dell'offerta formativa.

9. Si ritiene prioritario prevedere, nell'organico dell'autonomia, un rafforzamento mirato delle professionalità dedicate al potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle classi di concorso relative agli insegnamenti di matematica, discipline letterarie ed economia aziendale.

Tale scelta risponde a esigenze pedagogiche e organizzative ormai strutturali per l'Istituto. In primo luogo, la presenza di un numero crescente di studenti con background migratorio richiede un investimento significativo nel potenziamento dell'italiano L2, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai saperi, favorire l'inclusione scolastica e prevenire fenomeni di dispersione formativa. Per quanto riguarda l'area matematica, la necessità di destinare docenti al potenziamento risulta particolarmente urgente alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali, che evidenziano criticità diffuse nelle competenze logico-matematiche di una parte significativa della popolazione studentesca. Tali esiti confermano la presenza di fragilità negli apprendimenti di base e richiedono un intervento strutturato e continuativo, finalizzato al miglioramento dei livelli di performance e alla riduzione dei divari interni. Analoga centralità assume l'economia aziendale, disciplina portante e identitaria dell'Istituto: il potenziamento di tale area risulta indispensabile per sostenere la qualità dei percorsi interni, garantire coerenza e continuità nei curricoli e presidiare gli ambiti professionalizzanti che caratterizzano l'offerta formativa. L'inserimento di tali docenti nell'organico non solo risponde a un fabbisogno formativo consolidato, ma consente anche una maggiore flessibilità organizzativa, rendendo possibile – ove necessario – la copertura tempestiva di supplenze brevi e occasionali e assicurando la continuità didattica e la piena attuazione delle progettualità previste dal PTOF.

10. In sede di aggiornamento del PTOF, si impartisce indirizzo affinché il curriculum d'Istituto relativo all'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di una sistematica revisione e integrazione, in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, con le Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, e con le priorità del Piano RiGenerazione Scuola.

A tal fine, il Collegio dei docenti è chiamato a progettare e sviluppare specifiche unità di apprendimento che includano:

- i contenuti e le competenze relativi alla **sicurezza stradale**, come introdotti dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177;
- i nuclei tematici dell'**educazione finanziaria**, previsti dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21;
- le **conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**, rese obbligatorie dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Tali integrazioni dovranno essere inserite in una prospettiva curricolare verticale, definendo obiettivi formativi, competenze attese, criteri di valutazione e modalità di monitoraggio, in modo da assicurare coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con le finalità di Educazione civica previste dal quadro normativo vigente.

11. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):

In coerenza con le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*, di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, si impartisce indirizzo affinché l'Istituto proceda alla programmazione strutturata delle attività didattiche e progettuali che prevedono l'impiego di strumenti basati sull'intelligenza artificiale.

A tal fine, il Collegio dei docenti è chiamato a:

- **definire una pianificazione annuale** delle attività che integrano strumenti di IA nei processi di insegnamento-apprendimento, assicurandone l'uso consapevole, etico e inclusivo, nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei dati, sulla tutela della privacy e sulla protezione dei minori;
- **stabilire criteri trasparenti e condivisi** per la selezione degli strumenti di IA da adottare, privilegiando soluzioni che garantiscano affidabilità tecnologica, rispondenza pedagogica, interoperabilità con gli ambienti digitali d'istituto e conformità al quadro normativo vigente;
- **valutare l'inserimento di moduli dedicati all'IA** all'interno del curriculum di Educazione civica, al fine di promuovere negli studenti competenze digitali critiche, conoscenze di base sul funzionamento dei sistemi di IA, consapevolezza dei rischi e delle opportunità connessi al loro utilizzo e capacità di applicare principi di cittadinanza digitale responsabile.

Parallelamente, si indica come prioritaria l'attivazione di **percorsi di formazione del personale docente e tecnico-amministrativo** finalizzati all'acquisizione di competenze mirate sull'uso efficace e responsabile degli strumenti di IA. La formazione dovrà articolarsi in moduli progressivi volti a:

- sviluppare competenze di base e avanzate nell'impiego di strumenti di IA generativa e non generativa per la didattica e la gestione scolastica;
- favorire la capacità di progettazione di attività didattiche innovative supportate dall'IA;
- garantire la piena conoscenza delle dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche connesse all'utilizzo delle tecnologie basate sull'IA.

Le azioni sopra indicate dovranno essere integrate nel PTOF e accompagnate da adeguati meccanismi di monitoraggio e valutazione, in modo da assicurare coerenza, sicurezza e qualità del processo di innovazione digitale dell'Istituto.

12. Per quanto concerne la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, si dispone che il PTOF recepisca integralmente i programmi educativi di intervento previsti dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica e integra la Legge 29 maggio 2017, n. 71.

Tali programmi dovranno essere elaborati in piena coerenza con le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, valorizzando un approccio sistemico che coinvolga la comunità scolastica nel suo complesso, promuovendo comportamenti responsabili, competenze relazionali e consapevolezza digitale negli studenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della normativa vigente, l'Istituto dovrà predisporre specifiche azioni finalizzate alla strutturazione di un servizio di sostegno psicologico rivolto agli studenti, quale presidio permanente di supporto educativo, relazionale ed emotivo. A tal fine, si impartisce indirizzo per:

- **l'attivazione del progetto "La psicologia a scuola"**, quale misura stabile di accompagnamento e supporto al benessere degli studenti, volto a intercettare precocemente segnali di disagio, facilitare percorsi di ascolto e prevenire l'insorgenza di comportamenti disfunzionali connessi a dinamiche di prevaricazione, esclusione o violenza, anche in ambiente digitale;
- **la piena attuazione del Codice interno per il bullismo e il cyberbullismo**, di cui l'Istituto si è dotato a partire dal corrente anno scolastico, quale strumento operativo essenziale per definire procedure chiare, tempestive e uniformi relative alla segnalazione, gestione e presa in carico dei



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



casi, nonché per garantire la tracciabilità degli interventi, la tutela delle vittime e l'attivazione di percorsi educativi e riparativi rivolti ai responsabili;

- **la progettazione, realizzazione e documentazione degli interventi del Team Antibullismo d'Istituto**, già costituito secondo quanto previsto dalle Linee di orientamento ministeriali, includendo:
 - la rilevazione sistematica dei segnali di rischio e delle situazioni di vulnerabilità nei gruppi classe;
 - la pianificazione di azioni preventive rivolte all'intera comunità scolastica e di azioni tempestive in risposta a episodi segnalati;
 - il monitoraggio costante dell'efficacia delle misure adottate, attraverso report periodici e restituzioni al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali;
 - il raccordo operativo con il referente di istituto, con gli insegnanti coordinatori e con le figure di supporto psicologico.

Le suddette azioni dovranno essere integrate nella progettazione annuale, coordinate dal referente di istituto e sostenute da iniziative di formazione specifica rivolte a docenti, studenti e famiglie, al fine di consolidare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, capace di prevenire i rischi connessi ai comportamenti aggressivi e alle interazioni digitali non consapevoli.

13. Nel processo di aggiornamento annuale del PTOF, dovrà essere riservata particolare attenzione al raccordo tra la progettazione triennale e la promozione dell'autonomia didattica, metodologica e organizzativa, nel rispetto delle prerogative professionali dei docenti e delle finalità formative dell'istituzione scolastica.

L'autonomia, così come prevista dal DPR 275/1999 e successivi interventi normativi, costituisce infatti la cornice entro cui la scuola può valorizzare le proprie scelte educative, differenziare i percorsi formativi, rispondere ai bisogni degli studenti e consolidare il proprio profilo identitario. In tale prospettiva, si conferma la necessità di sviluppare e integrare nel PTOF forme strutturate di innovazione didattico-metodologica e organizzativa, finalizzate a coniugare personalizzazione, inclusione, sviluppo delle competenze e continuità dei percorsi. L'aggiornamento del documento dovrà dunque evidenziare non solo gli obiettivi formativi e le priorità strategiche, ma anche le modalità operative attraverso cui l'istituto esercita concretamente la propria autonomia.

Nel nostro istituto sono già presenti consolidate pratiche di innovazione riconducibili alla flessibilità didattica e organizzativa, quali:

- **Aule laboratorio disciplinari**, ovvero laboratori condivisi da gruppi di docenti e utilizzati da classi a rotazione, che favoriscono la didattica per ambienti di apprendimento e la specializzazione delle risorse. Rappresentano un modello organizzativo fondato sulla specializzazione degli spazi e sulla centralità degli ambienti di apprendimento. Esse consentono di sviluppare una didattica attiva e laboratoriale, basata sull'utilizzo di risorse tecnologiche e materiali specifici della disciplina. La rotazione delle classi negli ambienti dedicati favorisce una maggiore efficacia dei processi di insegnamento, la differenziazione metodologica, l'integrazione tra teoria e pratica e una più chiara connotazione professionale del ruolo docente. Questo modello permette inoltre una gestione più efficiente delle dotazioni, una migliore manutenzione delle attrezzature e un potenziamento della sicurezza nei contesti operativi.
- **Presenza della metodologia CLIL** nei percorsi di filiera 4+2, come strumento per potenziare le competenze linguistiche e disciplinari in un'ottica internazionale. L'adozione del CLIL nei percorsi 4+2 rafforza l'internazionalizzazione del curriculum e promuove l'acquisizione di competenze linguistiche integrate con i contenuti disciplinari. L'approccio bilingue consente agli studenti di consolidare abilità comunicative in situazioni autentiche e professionalmente rilevanti, potenziando la capacità di operare in contesti globalizzati. L'utilizzo della metodologia CLIL lungo



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



un percorso verticale 4+2 favorisce inoltre continuità didattica, coerenza metodologica e progressivo sviluppo delle competenze, preparando gli studenti ad affrontare percorsi terziari o professionali con un profilo competitivo e aggiornato.

- **Applicazione del CLIL nel percorso RIM quadriennale**, a conferma della vocazione innovativa e della volontà di offrire un curriculum avanzato e competitivo. Nel percorso RIM quadriennale, l'integrazione del CLIL assume un valore strategico in quanto si inserisce in un curriculum già orientato alle competenze economico-aziendali e alle relazioni internazionali. La riduzione di un anno di corso richiede un'organizzazione particolarmente efficace della didattica, e il CLIL contribuisce a sviluppare capacità di sintesi, autonomia e pensiero critico, oltre a migliorare la padronanza delle lingue straniere in contesti operativi. Tale metodologia valorizza inoltre la dimensione innovativa del percorso quadriennale, rafforzando la spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro e negli studi universitari.
- **Codocenze** integrate nei quadri orari delle filiere tecnologico-professionali, a supporto di una didattica laboratoriale e orientativa, fondata sulla complementarità delle competenze dei docenti. Le codocenze integrate costituiscono una pratica avanzata di collaborazione professionale che permette di unire competenze disciplinari diverse in un unico percorso didattico. Nel contesto delle filiere tecnologico-professionali, esse favoriscono una didattica per competenze di forte impronta laboratoriale e orientativa, permettendo agli studenti di applicare conoscenze teoriche in attività pratiche e contestualizzate. Questa modalità promuove l'apprendimento cooperativo, migliora la gestione dei gruppi classe, potenzia l'inclusione e consente una più precisa personalizzazione dei percorsi. Rappresenta inoltre uno strumento fondamentale per raccordare il sapere tecnico con il sapere professionale, agevolando la transizione scuola-lavoro.
- **Curvatura sportiva dell'indirizzo AFM**, progettata per rispondere a specifici interessi e talenti degli studenti e per ampliare il ventaglio dell'offerta formativa. La curvatura sportiva dell'indirizzo AFM nasce per valorizzare i talenti degli studenti e rispondere alla crescente domanda di competenze manageriali, giuridiche ed economiche nel settore sportivo. Il potenziamento prevede attività teoriche e pratiche che sviluppano conoscenze nell'ambito dell'organizzazione e gestione di eventi sportivi, del marketing sportivo, dell'economia dello sport e della comunicazione. Tale curvatura incoraggia anche stili di vita sani, la cultura del benessere e la pratica motoria, contribuendo allo sviluppo globale della persona. Inoltre, crea sinergie con realtà territoriali, federazioni, associazioni e centri sportivi, ampliando l'offerta di esperienze formative concrete.
- **Curvatura International Business dell'articolazione RIM**, finalizzata a potenziare le competenze economiche, giuridiche e linguistiche in una prospettiva globale, pone particolare attenzione ai processi di internazionalizzazione, alle dinamiche dei mercati esteri e alle pratiche di commercio internazionale. Essa prevede il rafforzamento delle discipline dell'area economico-aziendale attraverso moduli specialistici dedicati al commercio estero, alla gestione delle relazioni economiche internazionali, al marketing globale e alla contrattualistica internazionale, con il possibile coinvolgimento di esperti esterni, project work e attività di simulazione d'impresa.
- **Curvatura Digital Marketing per l'indirizzo Turismo**, che introduce competenze professionali attuali e spendibili nel settore dell'innovazione digitale e dei servizi. La curvatura Digital Marketing arricchisce l'indirizzo Turismo con competenze oggi essenziali per l'innovazione dei servizi e la competitività delle imprese del settore. Il percorso comprende moduli su social media management, comunicazione digitale, content creation, gestione delle piattaforme turistiche online, analisi dei dati e strategie di promozione territoriale. Gli studenti sviluppano così capacità operative immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in un settore in cui la digitalizzazione



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



rappresenta una leva strategica. La curvatura incentiva inoltre l'uso consapevole delle tecnologie, la creatività e l'imprenditorialità, rafforzando il legame con il territorio e con le realtà professionali del comparto turistico.

Tali consolidate esperienze rappresentano un patrimonio professionale della scuola e costituiscono la base per ulteriori sviluppi coerenti con gli obiettivi strategici triennali.

Pertanto, il Collegio dei Docenti è invitato a valorizzare, sistematizzare e potenziare queste pratiche, integrandole in una progettazione unitaria che risponda ai bisogni formativi emergenti, alle priorità nazionali e alle peculiarità del contesto. L'obiettivo è consolidare una scuola capace di innovare in modo intenzionale, documentato e sostenibile, garantendo azioni efficaci e misurabili, nonché coerenti con il quadro di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione.

Nell'ottica dell'aggiornamento annuale del PTOF, inoltre, il Collegio dei Docenti è chiamato a consolidare una visione progettuale orientata al miglioramento continuo dell'offerta formativa, mediante l'adozione di pratiche didattiche innovative, l'ampliamento delle collaborazioni istituzionali e il potenziamento dei percorsi personalizzati. In tale direzione si colloca la scelta strategica dell'Istituto di aderire a iniziative nazionali che favoriscono l'innovazione metodologica e organizzativa, con l'obiettivo di rendere la scuola un contesto flessibile, inclusivo e capace di rispondere ai bisogni formativi emergenti.

Tra tali iniziative, per l'a.s. 2025/2026, si conferma la **partecipazione dell'Istituto al Progetto "Studenti Atleti di Alto Livello"**, disciplinato dalla Nota MIM n. 3397 del 24 ottobre 2025, di cui beneficiano numerosi studenti. Il progetto rappresenta un ambito significativo di sperimentazione all'interno del PTOF, poiché consente di sviluppare modelli avanzati di personalizzazione dell'apprendimento, di flessibilità degli orari e delle modalità di fruizione della didattica, e di integrazione delle tecnologie digitali a supporto di percorsi individualizzati.

L'esperienza maturata attraverso il progetto offre al Collegio l'opportunità di riflettere e consolidare metodologie che potranno essere estese anche ad altri ambiti formativi, contribuendo all'evoluzione dell'impianto curricolare e organizzativo dell'Istituto. Tale adesione, inoltre, rafforza il raccordo con il territorio e con il mondo dello sport, valorizzando collaborazioni con federazioni, società sportive e famiglie, e contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico attento ai talenti e alle eccellenze.

In una prospettiva programmatica, l'inserimento del Progetto "Studenti Atleti di Alto Livello" nel quadro dell'aggiornamento del PTOF deve orientare il Collegio a:

- sviluppare pratiche di didattica flessibile e personalizzata, replicabili anche in altri percorsi;
- promuovere una cultura professionale improntata alla ricerca, alla sperimentazione e allo sviluppo di nuovi modelli;
- favorire la co-progettazione tra docenti, tutor scolastici, studenti e famiglie;
- integrare nel PTOF percorsi e strumenti che rendano l'innovazione sostenibile e sistemica.

L'adesione al progetto si configura quindi come una leva strategica per l'innovazione dell'Istituto e per l'aggiornamento del PTOF in una prospettiva di scuola dinamica, orientata al successo formativo di tutti e alla valorizzazione dei diversi talenti.

14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, è necessario che la progettazione sia fondata su una chiara esplicitazione dei livelli di partenza, relativi sia al contesto sia ai bisogni formativi degli studenti, in modo da assicurare coerenza, intenzionalità e misurabilità alle azioni intraprese.

Tale premessa consente di definire in modo realistico e verificabile gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio di riferimento, favorendo una pianificazione progressiva e monitorabile. A tal fine, ogni progetto dovrà individuare indicatori pertinenti, utili a rilevare l'efficacia dei percorsi



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. BACHELET"**

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365

www.itbacheletferrara.edu.it

e-mail: fetd08000q@istruzione.it; fetd08000q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico FETD08000Q

Cod. Fiscale 93076260384



attivati e il loro impatto sugli apprendimenti, sull'organizzazione o sul miglioramento complessivo dell'offerta formativa. Gli indicatori saranno preferibilmente di tipo quantitativo, espressi cioè attraverso grandezze misurabili, tali da permettere confronti nel tempo e l'analisi oggettiva dei risultati; potranno essere impiegati anche indicatori qualitativi, purché fondati su descrittori chiari e non ambigui riguardanti la presenza o assenza di fenomeni, la qualità di comportamenti, processi o prodotti, e, quando utile, la loro frequenza. L'esplicitazione degli indicatori – quantitativi e/o qualitativi – rappresenta pertanto un elemento imprescindibile per garantire trasparenza, verificabilità e rendicontazione dell'azione progettuale, oltre che per orientare in modo consapevole le successive fasi di monitoraggio e valutazione interna, in coerenza con il quadro del Sistema Nazionale di Valutazione.

15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della *Funzioni Strumentali* a ciò designate, entro il 16 dicembre 2025, per essere portato all'esame del collegio docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Emilia Dimitri